

ne ha piantata una in mezzo agli occhi. Il bastardo è soddisfatto del suo exploit narrativo, sicuro che le immagini sono passate dalla sua mente alla tua.

Della Madonna sono tutte le cose migliori, di quelle peggiori si è già parlato. È un dominio invisibile e vasto, senza distinzione di argomento. La santità lasciamola ai fedeli, ma quelli sono già vinti. Agli altri restano feste della Madonna, sbronze della Madonna, scopate della Madonna. Quando non sai più quanto grande è stato quello che hai fatto, e nei particolari è meglio non scendere, fra il lusco e il brusco arriva di nuovo lei.

L'aspettavi, non ci voleva. E sai che fai? Chiedi aiuto. E lì pronta la Madonna salta fuori, pistola in pugno. Le paghi il pizzo e lei arriva. "Oh Madonna" e ti sei già arreso agli eventi, ti consegnhi nelle mani di qualcun altro. Non c'è problema. Hai avuto un momento di debolezza, non sapevi a chi rivolgerti e sei andata a colpo sicuro dai professionisti del settore.

Oppure hai da dare una conferma, ma che convinca. Una parola che non lasci dubbio sul fatto che sei d'accordo ma non faccia saltare in mente all'interlocutore che stai esagerando. "Madonna! Ecco fatto. L'hai chiamata, lei è arrivata, bambino in braccio come sempre, e gli-

La Madonna vigila sui suoi domini mentre culla il bambino. Tiene d'occhio la situazione e tutti sotto tiro. Ti lascia correre la Madonna, tanto poi ti fregghi da solo. Anche i più duri e puri ci inciampano prima o poi, come nelle proprie stringhe. Una volta che l'hai invocata ti senti subito la canna d'acciaio fra le costole e ti rendi conto di essere preso in ostaggio. È quando vedi in faccia i tirapiedi che capisci per chi lavorano: per il retaggio culturale.

Paolo Triulzi , Milano 1979  
paolo.triulzi@tin.it

a casa dopo una giornata di fiera, ed è proprio adesso che arriva la Madonna a rapinarci.

Non c'è bisogno di crederci, alla Madonna, perché lei arrivi, bambino in braccio, pistola nella mano libera. Puntuale, inesorabile, invisibile, onnipresente. Se non ci credi, anzi, meglio. La Madonna è come la mafia. Ci sta la mafia in Sicilia? Nossignore. Vai a chiedere, nessuno ne ha mai sentito parlare. Se non ci credi, alla Madonna, è pure meglio. Meglio per lei. Te la trovi in bocca senza accorgertene, senza darle peso.

"Oh Madonna!", di sorpresa, di stanza, Sei preso in contro piede, non te

Dalla penna acuta e ironica di Paolo Triulzi un breve racconto. Pratiche dello Yajè vuole dare con questa mini collana di libretti in A7 la fulminea passione per il frammento, l'istantanea narrativa e surreale per inoltrarsi nel multiforme e misterioso incastro degli eventi.

Edizioni Pratiche dello Yajè  
praticheyaje.altervista.org

1.50 €



uno sull'altro, e io devo salire e trovare il mio portagio in cui ficcarmi per il resto del viaggio, schiacciato anch'io. Ed è mattina presto, e magari è pure lunedì, e magari quella notte li ho avuto l'insonnia e non vedevo l'ora di sedermi in treno per pisolare un quarto d'ora.

"Oh Madonna!". Mi scappa di sospirare, che neanche mi sento dato che ho gli auricolari. Che neanche ci credo io alla Madonna. "Oh Madonna". Questo è Guido, di fianco a me. Mi giro a guardarlo e gli dico: "Che c'è Guido? Sei stanchino?". Neanche Guido ci crede alla Madonna, secondo me, eppure eccolo lì anche lui. Siamo stanchi sì, siamo in auto con il buio che torniamo

Quando sei stanco, trafelato di quel velo di sudore appiccicoso che non si asciuga mai, la zona lombare indolenzita, un mal di testa incipiente che non riesci a localizzare, li arriva la Madonna. Ti prende di sorpresa la Madonna, pratica-mente alle spalle. Come la punta di una canna di fucile che si pianta fra due costole. "Oh Madonna": Ti è già esplosa in bocca, e come obolo si porta via la cima del tuo cranio. "Sei stanco Paolino?", mi fa Guido.

Ridi pure sotto i baffi penso e non dico a Guido mentre mi rivedo la porta automatica del treno che ogni mattina mi reca a lavorare. La vedo che si apre e dentro c'è un sacco di gente, tutti schiacciati